Leinì insieme

Marzo 2016 - Anno XXXII - n° 156

Leinì insieme
Direzione e Redazione:
Leinì, via San Francesco al Campo, 2
tel. 011.9988098
Direttore Responsabile: Maria Rosa Sasso
Stampa: Dal Broi
Registrazione del Tribunale di Torino n. 4373/91
Le firme impegnano gli autori degli articoli
Stampato in 6000 copie
Distribuito gratuitamente
Si ringrazia per le offerte pubblicità e sostenitrici

a cura della comunità parrocchiale Santi Pietro e Paolo

PASQUA: CRISTO È RISORTO?

Noi, gente positiva che si attiene ai fatti, avremmo desiderato che gli evangelisti ci descrivessero il fatto della resurrezione, cioè il momento, come è avvenuta, che cosa è successo. Invece nessuno di loro prende in considerazione questa nostra curiosità storica. Per risolvere l'enigma avevamo posto tutte le nostre speranze nel lenzuolo della sindone: ma gli scienziati non ci han dato nessuna certezza. Anzi, ci han confuso ancor più le idee.
E allora non resta che andare a scavare nei vangeli e accontentarci di ciò che dicono. Solo che ci lasciano piuttosto sconcertati.
Prendiamo il vangelo di Giovanni, che alcuni considerano il più "spirituale" dei quattro.
Gesù muore di Venerdì e lo stesso giorno è posto nel sepolcro. Il sabato, giorno festivo ebraico, non si poteva fare niente, nemmeno camminare, per i più religiosi. Sono tutti fermi, dunque. La domenica mattina comincia la visita alla tomba. La prima ad arrivare è una donna, Maria di Magdala (Gv. 20, 1-9): vede il sepolcro aperto e la tomba vuota. Il cadavere non c'è più. Cosa fa? A noi, imbottiti di catechismo, ci sembrerebbe naturale che si mettesse a gridare esultante "è risorto! è risorto!" e corresse giù a dare la grande notizia agli apostoli. E invece qual è la prima cosa che viene in mente a questa donna? La più logica: "Hanno rubato il cadavere!". Altro che resurrezione!
Alla notizia del furto, anche Pietro e Giovanni corrono a controllare. E hanno la conferma che Maria ha visto giusto: il cadavere non c'è più. E Pietro, pure lui, non pensa nemmeno lontanamente alla resurrezione. Eppure Gesù per ben tre volte aveva parlato ai discepoli della sua morte scandalosa ma che sarebbe resuscitato "il terzo giorno".
Certo, come catechista non è stato molto convincente. Forse gli son mancati i nostri corsi diocesani.
Noi diciamo con naturalezza, come fosse la cosa più ovvia, "Gesù è risorto". Invece i vangeli sono tutt'altro che sbrigativi e superficiali a questo proposito. Per gli apostoli, che hanno visto, seguito, sentito Gesù e vissuto con lui, la fede nella resurrezione è un cammino lungo e graduale, non la folgorazione di un momento. E hanno avuto bisogno di ripetute esperienze del Cristo risorto prima di avere il coraggio di affermare "Cristo è risorto". Infatti, se continuiamo col capitolo 20 del vangelo di Giovanni, incontriamo una seconda esperienza di Maria di Magdala, quando scambia Gesù risorto per il giardiniere, poi l'apparizione agli Undici insieme ad altri discepoli, chiusi a chiave nel cenacolo, quindi l'esperienza di Tommaso, otto giorni dopo, con apostoli e discepoli sempre chiusi a chiave (!). Ma nemmeno queste ripetute apparizioni li spingono ad andare in giro a dire "Cristo è risorto". Li vediamo, un bel po' di tempo dopo (Gv 21) sul lago di Tiberiade, dove sei o sette di loro sono a lavorare. Vanno a pesca. È il loro mestiere. E lì fanno una ulteriore esperienza del Cristo risorto.
Per i vangeli dunque, e per gli apostoli, la resurrezione è diventata il centro della fede non perché han ripetuto tutte le domeniche il Credo, né per la folgorazione di un'estasi mistica, ma perché hanno sperimentato, e ripetutamente, la presenza del Cristo come il Vivente. E sperimentato in diverse situazioni della loro vita: da soli, o riuniti nel cenacolo, o nel loro lavoro quotidiano di pescatori. E se i vangeli ci dicono che non han creduto per la lunga catechesi che ha fatto loro Gesù, ma solo dopo l'esperienza personale del risorto vogliono dirci, forse, che non è il catechismo che ci spalanca le porte della fede.
Di fatto, siamo bombardati di catechesi: nasci e tocca ai genitori per il battesimo, non hai ancora finito di farti la pipì addosso e già cominci il percorso per la comunione, poi la cresima, che la voce popolare chiama "il sacramento dell'uscita" dalla chiesa. Ai rimasti, c'è ancora la preparazione al matrimonio. Per non parlare di ora di religione, scuole cattoliche, TV cattoliche, giornali cattolici, radio Maria e altre varie.
Credo che mai, nella storia della chiesa, ci sia stata una così massiccia invasione di indottrinamento religioso. Eppure mai come negli anni che viviamo c'è stata una così massiccia diffusione di indifferenza al fatto religioso.
Dobbiamo riconoscere che non è l'ateismo il nemico della fede, ma l'indifferenza. L'indifferenza è non-decisione. E' vigliaccheria. E' paura di scegliere. Sono i cosiddetti "credenti non praticanti" o i "praticanti non credenti": un non senso che fa sentire parte della moltitudine senza dover decidere.
Ma la fede non è un fenomeno di massa. Gesù non amava le moltitudini, vedi Luca 14,25: "Siccome molta folla andava con lui, egli si voltò e disse:……." – in altre parole, "fuori dalle scatole chi non mi prende sul serio e non decide".
La fede si vive e si rafforza in comunità, in una comunità ecclesiale. Ma è un fatto personale, che nasce da una esperienza, non da una dottrina: l'esperienza che il Cristo è vivo! E che è realmente vivo. Guardate con quanta concretezza i vangeli ce lo presentano: si fa toccare, mangia con loro, gli grida "ohi! son mica un fantasma, sono proprio io!". E' questa l'esperienza che Cristo è vivo: un'esperienza concreta, reale. Un'esperienza "carnale", diceva un santo prete felicemente celibe e vergine. Non un'allucinazione. Non una visione mistica, tipo le madonne che di questi tempi van di moda. E' nella tua vita, nel tuo impegno verso i fratelli, e verso tutti i fratelli, non solo quelli a te vicini, che ti accorgi di avere il coraggio di agire al di là di quanto saresti capace con le tue sole forze. T'accorgi che non sei solo, che qualcuno ti sta dando una mano potentissima. T'accorgi, insomma, che qualcuno, più forte di te, si è fatto tuo compagno di strada. E' solo dopo questa esperienza che riesci a recuperare tutto il cammino di catechesi che la chiesa ti ha offerto. Ti si "aprono le Scritture": la Parola di Dio comincia a dirti qualcosa. E' il senso della parabola dei due di Emmaus (Luca 24): Gesù stesso li accompagna e gli spiega le scritture. Ma non succede niente fin quando non lo "riconoscono allo spezzare il pane". Solo allora capiscono tutta la catechesi che han ricevuto lungo il cammino della vita: "non ci ardeva forse il cuore mentre conversava con noi lungo il cammino?" (Luca 24,32). Gli ardeva il cuore, ma non capivano niente. Una grande consolazione, direi, per catechiste e catechisti, veri eroi ma il più delle volte frustrati dal risultato dei pargoli loro affidati. Si semina soltanto, cercando di far almeno "ardere il loro cuore".
La Parola di Dio ti diventa comprensibile non se ti metti a leggerla o studiarla, ma se ti metti a viverla. Se non ti occupi di nessuno, se sacramenti contro le "invasioni barbariche", se ti fai gli affari tuoi, se te ne vivi tutto dedicato agli studi, alla carriera, alla famiglia, è chiaro che il Cristo non ti serve a niente. Non lo incontri. Non è lui che ti può aiutare in quel che cerchi.
Ma se sei in difficoltà perché ti stai occupando di qualcuno, allora certamente lo scopri al tuo fianco. E la pasqua, per te, diventa davvero Pasqua di resurrezione.

don Carlo Semeria,
prete torinese, missionario in Brasile per 20 anni

CALENDARIO CELEBRAZIONI QUARESIMALI

Domenica delle Palme *(20 Marzo)*
Ore 10.30 - Benedizione dell'Ulivo (chiesa di San Giovanni) e Processione delle Palme
Ore 11 - Santa Messa con lettura della Passione del Signore Gesù
L'ulivo benedetto sarà distribuito dopo ogni messa festiva, inclusa quella del sabato ore 18
ore 8 (santuario); 9.30, 11 (chiesa parrocchiale); 10.30 (Tedeschi)

Giovedì Santo *(24 marzo)*
Ore 16-18 - Confessioni
Ore 21 - Santa Messa in ricordo dell'Ultima Cena e Lavanda dei piedi
Ore 22-23 - Adorazione Comunitaria
Dalle ore 23 alle ore 17 del giorno seguente, adorazione personale

Venerdì Santo *(25 marzo)*
ore 8.30 - Preghiera delle Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9-12 e ore 15-16.30 - Confessioni
ore 17 - Celebrazione liturgica della passione e morte di Gesù
Ore 20.30 - Via Crucis per le strade (via San Francesco al Campo, via Matteotti, via Carlo Alberto, piazza Vittorio Emanuele, via Roma, chiesa parrocchiale)

Sabato Santo *(26 marzo)*
Giorno di silenzio
Ore 9-12 e 15-18 - Confessioni
Ore 21,15 - Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua *(27 marzo)*
Celebrazione delle Messe alle ore 8 (santuario); 9.30, 11 (chiesa parrocchiale); 10.30 (Tedeschi)

Lunedì di Pasqua *(28 marzo)*
Messa alle ore 18.30 in chiesa parrocchiale

AGENDA

8-9-10 aprile - Pellegrinaggio diocesano alla Porta Santa di Roma *(dettagli a pagina 3)*

Domenica 17 aprile - pellegrinaggio zonale alla Porta Santa del Duomo di Torino *(dettagli a pagina 3)*

Domenica 17 aprile - festa anniversari matrimoni *(dettagli a pagina 2)*

News:

Pellegrinaggio a La Verna, Assisi, Greccio e Loreto dal 26 al 30 settembre
Informazioni, costi e prenotazioni dal mese di aprile 2016 in ufficio parrocchiale

AAA VOLONTARI CERCASI

E la frase dovrebbe continuare: per dare un nuovo volto alla Caritas parrocchiale. Ma perché?
Mentre leggete queste righe, da pochi giorni è arrivata a Leini, ospitata in un alloggio di proprietà della parrocchia una famiglia di profughi siriani. Come tutte le accoglienze pone perplessità e paure, ma anche stimoli e prospettive nuove anche per la nostra parrocchia.
Il progetto di accoglienza ha creato sinergie nuove, entusiasmi, disponibilità che non possiamo lasciare spegnere dicendoci "missione compiuta". Il lavoro ora deve continuare sulla nostra città di Leini e sulle tante famiglie che bussano settimanalmente alla nostra porta. Il compito è delicato... è un po' come quando si vuole portare in tavola un nuovo piatto, però mettendo insieme ingredienti antichi, ingredienti nuovi e voler dare un nuovo aspetto al piatto. È per questo che la nostra Caritas va ripensata. E va fatto sotto due luci. La prima luce la attingo dal card. Anastasio Ballestrero che negli anni 1980 aveva istituito la Caritas nella diocesi di Torino. Prima delle cose da fare l'aveva pensata come il cuore pulsante di ogni comunità parrocchiale. Si dovrebbe poter dire sull'esempio del Santo Cottolengo "Caritas Christi urget nos","E' l'Amore di Cristo che ci spinge a cercarlo nei nostri fratelli".
La seconda luce la attingo dalla pagina dell'evangelista Matteo (capitolo 25) «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».
Quindi ripensare la Caritas parrocchiale vuole essere innanzitutto un ritorno alle sorgenti per abbeverarci e rimotivarci tutti insieme per poi aiutare "quel fratello più piccolo" con maggior competenza, in rete con la Caritas Diocesana e le caritas parrocchiali, con i servizi pubblici preposti e con l'associazionismo.
Allora veniamo al dunque, AAA volontari cercasi.
Cerchiamo persone che abbiano disponibilità di tempo per:
Scegliere, dividere e distribuire i vestiti usati e nuovi che vengono regalati

Segue a pag. 5

VITA DI COMUNITÀ **VITA DI COMUNITÀ** VITA DI COMUNITÀ

Mese di maggio: in preghiera nelle case di Leinì

Il mese di maggio giunge gradito a tutti per molti aspetti ma per i cristiani è un periodo dell'anno particolarmente importante: è il mese dedicato alla Madonna.
A Leinì, da trentacinque anni, è tradizione pregare la Madre di Dio presso alcune abitazioni o chiese con il Rosario. Pregare insieme a tante persone è importante e significativo perché questa unione nella fede ci dà il coraggio di affrontare le tante difficoltà che, specialmente in questo periodo, incontriamo nella nostra vita quotidiana e ci dà la forza di credere che anche la preghiera potrà aiutare a cambiare il mondo.
Ritroviamoci, dunque, numerosi attorno alla piccola statua di Maria col bambino in braccio e accogliamola con amore nelle nostre famiglie.
Quest'anno il mese mariano avrà inizio lunedì 2 maggio con la recita del Rosario. Le Messe saranno celebrate solo nelle chiese e nei luoghi di forte interesse religioso, il martedì e il giovedì sera (alle 20.30 ci sarà la recita del Rosario e a seguire la celebrazione della Messa). Il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato ci sarà nelle case la preghiera del Rosario.
Il calendario definitivo sarà pubblicato nel prossimo numero di "Leinì Insieme".

Leinì Insieme

Comitato redazione

Don Pierantonio
Anna Antoniotti Ballor
Marinella Aseglio
Gabriella Brassiolo
Laura Michelotti Ballor
Maria Rosa Sasso
Piero Seren Gay
Alessio Michele Soldano
Fabrizio Turo

E per le famiglie…

***La scuola materna* VITTORIO FERRERO, *attenta alle esigenze delle famiglie, propone alcuni incontri con lo scopo di*:**

- incontrare un esperto sull'educazione per aiutarci ad affrontare le difficoltà che s'incontrano nel crescere i figli..
- confrontarsi tra genitori, scambiare esperienze, scoprire che le difficoltà sono comuni e trovare nuove strategie educative...
- conoscersi e scoprire che è bello stare insieme...

…ecco la data dell'ultimo incontro e l' argomento…

Domenica 10 aprile 2016,
ore 16

(incontro e poi merenda insieme)

"IL BAMBINO IMPERFETTO"

... accettare i limiti dei nostri figli...

...Non perdete queste preziose e bellissime opportunità per stare insieme e arricchirci...

In tutti gli incontri ci saranno animatori per intrattenere i bambini

Gli incontri si svolgeranno presso la scuola materna "Vittorio Ferrero" Via Capirone e sono organizzati in collaborazione con la comunità parrocchiale

ANAGRAFE PARROCHIALE

Battesimi

Ciceri Noemi, Maggi Chiara, Rossitto Gabriele, Pellizzi Miriam, D'Elia Greta, Manzoli Filippo.

Defunti

Scaglioni Giuseppa *di anni 94,* Garino Giuseppe *di anni 82,* Serra Anna *di anni 89,* Ibba Maria Bonaria *di anni 69,* Amodeo Leonardo *di anni 79,* Rondanin Gabriele *di anni 71,* Capossele Maria *di anni 92,* Grieco Vincenzo *di anni 86,* Chiariglione Luigia *di anni 92,* Magnetti Fioralba *di anni 86,* Alemanni Maria *di anni 82,* Simone Rosa *di anni 71,* Morini Lorella *di anni 52,* D'Urbano Gino *di anni 81,* Francese Clotilde *di anni 91,* Bardina Angela *di anni 89,* Castellani Pasqua *di anni 90,* Logozzo Domenico *di anni 69,* Giordano Maddalena *di anni 91,* Peretti Giuseppe *di anni 97,* Maccario Giorgio *di anni 75,* Milan Eleonora *di anni 83,* Gerardo Agnese *di anni 80,* Gingardi Idelma *di anni 95,* Negro Eugenia *di anni 74,* Bersisa Giuseppina *di anni 86,* Facta Luigina *di anni 87,* Santeramo Rosa *di anni 84,* Rossi Guido *di anni 84,* Boetto Luigi *di anni 78,* Martilla Maria *di anni 86,* Mancuso Francesco *di anni 75,* Quaranta Alda *di anni 83,* Cavallaro Giuseppe *di anni 86,* Rossetti Anna *di anni 85,* Ulisse Raffaele *di anni 89.*

CORSO PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Coloro che intendono celebrare il sacramento del matrimonio devono partecipare al corso di preparazione

Gli incontri si terranno venerdì 8 – 15 - 22 – 29 aprile alle ore 21,00 e domenica 17 aprile alle ore 9,30

Per informazioni rivolgersi in ufficio parrocchiale

Carissimi coniugi
che vi siete sposati negli anni:

1946 1951 1956 1961 1966 1971 1976 1981 1986 1991 1996 2001 2006 2011

...Ricordate?

Ci siamo lasciati con un brindisi, un grazie ed un sorriso;
Ricominciamo invitandovi...

DOMENICA 17 APRILE 2016 alla

Festa degli Anniversari di Matrimonio

ore 10,30 sul piazzale della chiesa distribuzione fiori cerimoniali alle coppie
ore 11,00 S. Messa nella parrocchia di Leinì. Consegna pergamena personalizzata e per i 25° nozze d'Argento e per i 50° nozze d'Oro un grazioso ricordino.
ore 13,00 pranzo presso il "Ristorante Lago Azzurro" Regione Fini - Settimo T.se

ADESIONI ED INFORMAZIONI: Per motivi organizzativi, onde rendere la festa degna di tale importanza, la prenotazione deve essere inoltrata entro il **02/4/2016** presso:
- PANERO TIZIANA (frutta e verdura) Via C. Alberto - Tel. 011.998.95.34
- BRIOLO AGRIPIU' Via Settimo - Tel. 011.998.80.61
- BUTTERA ANACLETO - Tel. 347/4426792
- FEROLETO FRANCO EDICOLA - Via Lombardore

Alla prenotazione è richiesto un acconto di partecipazione

VIVONO PER SEMPRE

Eleonora Milan
anni 83

Giuseppe Garino
anni 82

Agnese Gerardo
anni 80

Giorgio Maccario
anni 75

Giuseppina Bersisa
anni 86

Giuseppa Scaglione
anni 84

Luigi Boetto
anni 78

Anna Serra
anni 89

Luigina Facta
anni 87

Vi ricorderemo per sempre

Bruna Audano
1° anniversario

Liliana Bernocco
1° anniversario

Antonio Caforio
1° anniversario

Maria Corrias
1° anniversario

Luigi Garino
1° anniversario

Vittorina Vagina
1° anniversario

Chi lo desidera può lasciare in ufficio parrocchiale la foto del proprio defunto che verrà pubblicata sul giornale parrocchiale

Guarnieri
COSTRUZIONI EDILI
EDILIZIA GENERALE
Via Enrico De Nicola, 22 - LEINI' (TO)
Tel. 011.998.92.91
info@guarnieri.eu - guarnericostruzioni@tiscali.it
www.guarnieri.eu

Grivedil di Rino Grivellino
Via Settimo 222
10040 Leinì
P.IVA 11167870010
TEL .347/5454437
RINOAREG@GMAIL.COM
Progettiamo e costruiamo la tua casa
Restauro alloggi facciate e tetti

onoranze funebri
MA.GI.
Marco 338.253.63.74 - Gianfranco 339.194.28.96
Via Carlo Alberto, 19 Leinì (TO)
tel. 011.48.80.97
REPERIBILITÀ 24 ORE

ELETTRO BELLA
di Valter Bella
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- MANUTENZIONE VIDEOCONTROLLO
- AUTOMAZIONE CANCELLI - ANTIFURTO
Via Carrera, 4 - 10040 LEINI (TO)
Tel. 011.997.89.02 - Radiomobile 335.5701803
valter@elettrobella.com

EDICOLA - CARTOLERIA - FOTOCOPIE - FAX
LIBRI - GIOCATTOLI - RICARICHE TELEFONICHE
PAGAMENTO BOLLETTE - GRATTA E VINCI
Doglio Piera
Via Roma, 13 - Leinì - Tel. 011.9989625
Da martedì a sabato 6,00 - 12,30/15,00 - 18,30
Lunedì e domenica 6,00 - 12,30

AUTORIPARAZIONI - ELETTRAUTO LO.DA. s.n.c.
DI DRAGNA & GALLO - Partita IVA 06600460015
Alcuni Nostri Servizi: iniezione elettronica, radio, antifurti, ABS, meccanica e motoristica, assetto e convergenza elettronica
Climatizzatori
TELEFONO 011/99.78.217
VIA CASELLE VECCHIA, 4 - 10040 LEINÌ (TO)

SPECIALE GIUBILEO SPECIALE GIUBILEO SPECIALE GIUBILEO

Giubileo della Misericordia: la nostra indulgenza è Cristo

Nella bolla di indizione del Giubileo scritta da papa Francesco, l'indulgenza arriva al fondo, e non a caso. È come un invito a valorizzare questa grazia speciale, ma pure a relativizzarla rispetto a ciò che viene prima (il dono dei sacramenti, la Quaresima come tempo di conversione, le opere di misericordia...) e a ciò che veramente conta: l'incontro con Colui che è la sorgente di ogni dono di misericordia, il Padre per mezzo di Gesù Cristo e dello Spirito. Sarebbe dunque errato pensare dal punto di vista teologico all'Eucaristia e alla Penitenza come condizioni per ottenere l'indulgenza: in questo speciale dono di grazia non c'è un di più rispetto alla grazia sacramentale, non c'è qualcosa che si aggiunge alla comunione con Cristo e al dono dello Spirito santo, ma un approfondimento di quel dono di grazia che proviene proprio dai sacramenti della Chiesa e in essi trova la sua più piena espressione personale e comunitaria.

Ma ascoltiamo papa Francesco, che presenta il dono speciale dell'indulgenza: «Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. [...] Dio è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti, tuttavia, facciamo esperienza del peccato. Sappiamo di essere chiamati alla perfezione, ma sentiamo forte il peso del peccato. Mentre percepiamo la potenza della grazia che ci trasforma, sperimentiamo anche la forza del peccato che ci condiziona. Nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato» (22).

Indulgenza è sperimentare la santità della Chiesa che partecipa a tutti i benefici della redenzione di Cristo, perché il perdono sia esteso fino alle estreme conseguenze a cui giunge l'amore di Dio» (22).

Finalmente la prospettiva con cui il papa – e la Chiesa tutta – guarda all'indulgenza cosiddetta plenaria è quella di una grande tenerezza che riempie il cuore e consola: «È mio desiderio, infatti, che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace».

Inoltre si ricordano le condizioni grazie alle quali i fedeli possono ottenere l'indulgenza: anzitutto attraverso il pellegrinaggio alla porta santa della cattedrale e delle chiese stabilite dal Vescovo (per la nostra Diocesi, la "porta della carità e dei poveri" al Cottolengo, oltre a quella della Cattedrale). «È importante», osserva il papa, «che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero». Riassumendo, dunque, si tratta di compiere un gesto non isolato, ma accordato ai grandi gesti più ordinari del sacramento della Penitenza, dell'Eucaristia, dell'ascolto di una riflessione sulla misericordia, della professione di fede e della preghiera per il papa e le sue intenzioni. L'indulgenza giubilare, infine, è estesa alla pratica di una delle opere di misericordia corporale e spirituale: «ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare».

Per quanti sono impossibilitati a muoversi a causa della salute, l'indulgenza non è esclusa: «vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare».

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti: «come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine».

don Paolo Tomatis e don Pier

La Parrocchia di Leinì in pellegrinaggio alla Porta Santa della Cattedrale di Torino

Domenica 17 aprile 2016

Ritrovo alle 14.45 alla chiesa del Corpus Domini in Torino
(*è in via Palazzo di Città, e la si raggiungerà con i mezzi propri*)

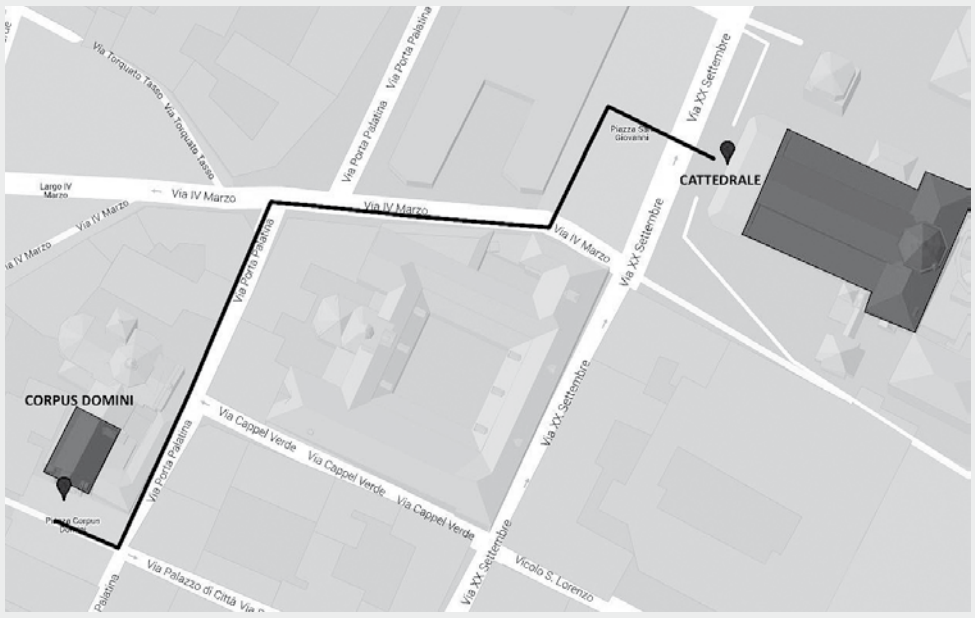
Alle ore 15 inizia la Processione silenziosa fino alla Cattedrale

Passaggio della Porta Santa

Annuncio del Giubileo, Memoria del Battesimo, Professione di Fede

Liturgia della Parola, Supplica Penitenziale, Confessioni Individuali

Preghiera di Ringraziamento



Pellegrinaggio Diocesano per il Giubileo della Misericordia e in ringraziamento a Papa Francesco per la sua visita a Torino

Roma, 8/9/10 aprile 2016

La Diocesi propone 2 programmi di viaggio, da 2 o 3 giorni, sia in treno che in pullman.

Il programma di 2 giorni prevede il 9 Aprile:

al mattino la partecipazione all'Udienza di Papa Francesco;
al pomeriggio la S. Messa nella Basilica di S. Pietro celebrata da S.E. Mons. Cesare Nosiglia.

Il programma di 3 giorni prevede inoltre Domenica 10 Aprile:

al mattino il ritrovo al Santuario della Divina Misericordia (chiesa di Santo Spirito in Sassia) e la partecipazione alla Messa Solenne celebrata da S.E. Mons. Cesare Nosiglia;
al pomeriggio l'Angelus di Papa Francesco in Piazza S. Pietro.

Il volantino completo con orari e prezzi è disponibile sul sito della Diocesi http://www.diocesi.torino.it/

L'INDULGENZA

È uno speciale dono di grazia, che libera dall'impronta negativa che il peccato ha lasciato nel cuore, pur se perdonato. Le condizioni per ricevere questo dono sono:

Attraversare

la porta della misericordia in un sincero atteggiamento di distacco da ogni peccato

Ricevere

il dono dell'assoluzione sacramentale e della comunione eucaristica, nello stesso giorno oppure entro alcuni giorni

Confessare

la professione di fede della chiesa, recitando il credo

Pregare

per il santo padre e le sue intenzioni, ad esempio con un Padre nostro e un'Ave Maria

Praticare

con sincerità di cuore un'opera di misericordia corporale o spirituale

Credo Apostolico

Io credo in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio
Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Le opere di Misericordia corporale

Dare da mangiare agli affamati
Dare da bere agli assetati
Vestire gli ignudi
Ospitare i forestieri
Visitare gli infermi
Visitare i carcerati
Seppellire i morti

Le opere di Misericordia spirituale

Consigliare i dubbiosi
Istruire gli ignoranti
Ammonire i peccatori
Consolare gli afflitti
Perdonare le offese
Sopportare pazientemente le persone moleste
Pregare per i vivi e per i morti

ARCIDIOCESI DI TORINO

GIUBILEO *della* MISERICORDIA

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede
te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore
liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla samaritana:
"Se tu conoscessi il dono di Dio!"

diocesi di TORINO

Giubileo straordinario della Misericordia
8 dicembre 2015 - 20 novembre 2016

«Io sono la porta:
se uno entra attraverso di me
sarà salvo»
(Gv 10,9)

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre:
chi lo segue troverà pace e salvezza
per la propria vita.
Chi entra per la porta della misericordia
potrà sperimentare l'amore di Dio
che consola, perdona e dona speranza

Presepe vivente a Frazione Tedeschi

Giovedì 24 dicembre oltre 2000 persone (dalle 20,30 alle 24.00) hanno invaso la piazza V. Crosetto di Frazione Tedeschi dove era ambientata la XIX edizione del Presepe Vivente. Successo al di là di ogni aspettativa per la ricreazione della piccola Betlemme (comunque la più numerosa in termini di pubblico delle ultime 5 edizioni). L'associazione Chiesa Frazione Tedeschi ringrazia le 105 persone che hanno animato, con i vestiti e i mestieri dell'epoca, le 32 capanne dislocate lungo il percorso di Giuseppe e Maria. Un grazie anche a tutti coloro (privati e aziende) che a titolo gratuito hanno dedicato tempo e prestato mezzi per la creazione delle varie ambientazioni. L'appuntamento con la Sacra Rappresentazione dovrebbe tornare nel 2017 ma visto il grande entusiasmo chissà che non possa ripetersi già il prossimo dicembre

Concerto di Natale 2015

Sì è svolto Domenica 20 Dicembre 2015, presso la chiesa Parrocchiale e alla presenza di un pubblico numeroso, il Concerto di Natale dei cori riuniti.
Hanno partecipato a questa serata di musica e riflessioni sul Natale il coro delle 9:30, quello delle 11, il coro "Madre Enrichetta" composto da studenti provenienti dal Camerun e il coro Tedeschi.
I brani proposti spaziavano dai più tradizionali alle melodie etniche, nonché medley natalizi.

Aperto giovedì tutto il giorno
L'Antico Canavese MACELLERIA
Vitelle Fassone Piemontese
SALUMI - FORMAGGI
di Davide Bruno
Via Lombardore 10/B - LEINI' (TO) Tel. 011.99.77.315
Per le vostre Feste
• CAPRETTI
• AGNELLI
• COSTINE

Sui nostri marciapiedi le nostre vittime

Durante la serata di approfondimento sulla situazione siriana, tenutasi il 26 gennaio in auditorium, tra i numerosi, complessi, tragici temi sviluppati, il presidente del comitato italiano per la difesa dei diritti umani in Siria, Signor Mahmoud Ghadri, si è anche riferito ai rapimenti di cui sono vittime le giovani donne cristiane o yazide da parte dai terroristi islamici, per sfruttarle sessualmente quali schiave.
Anche in Nigeria, a seguito di attacchi per il controllo del territorio, è successo.
Ci ricordiamo ancora delle 276 adolescenti rubate dai banchi di un liceo a Chibok, Nigeria?
Rapite nell'aprile 2014 dal gruppo islamista combattente Boko Haram e costrette a diventare schiave dei piaceri. Il rapimento suscitò indignazione globale. Attraverso la Rete molte persone influenti fecero sentire i loro cinguettii via twitter "ridateci le nostre ragazze".
Ma il tempo è diventato silenzio. Papà e mamme aspettano ancora il ritorno delle loro figlie. Ma eccolo il gregge perduto. Emerge dalla oscurità della sera su questa strada neanche poi tanto di periferia. Cinque poi sette e di più, ragazze nigeriane esposte come schiave sessuali.
Sono giovanissime, vestite da prostitute, si aggrappano a chi passa per quella strada, si lanciano in mezzo alla strada per fermare le automobili che passano,. Si vendono consapevoli che devono fare cassa, perché altrimenti sono botte. Le sorelle delle ragazze di Chibok, minorenni, sono schiave sotto il cielo di casa nostra, in mezzo a noi alle nostre distrazioni. Sono qualcosa di invisibile alle cronache nostrane, né i - social tam-tam – fanno sentire il loro grido dolente.
Usate e abusate dal Boko Haram nostrano. Anche vittime della nostra colpevole ipocrisia.

Anna Ballor

"FIORETTO" QUARESIMALE

Quest'anno la Santa Pasqua arriva insieme alla primavera. Stiamo per concludere il tempo quaresimale, periodo forte e denso, magari anche fatto di qualche piccola-grande "attenzione" in più rispetto a tutto il resto dell'anno.
Ricordo con tenerezza quando da bambino prendevo per la quaresima il proposito ("fioretto") di non mangiare caramelle e cioccolatini mentre invece un vecchio confessore (ormai già in Paradiso) suggeriva di "tramutare" l'impegno assunto: il punto – diceva - sono le relazioni umane, l'attenzione verso le persone ed il rapporto con la nostra coscienza. Così il suggerimento era solo quello di dedicare più cura ai rapporti umani, ma non in generale, bensì in famiglia, nella famiglia ed all'interno di essa. Ed in tal senso veniva anzi contropropposto di mangiare serenamente e senza problemi caramelle e cioccolatini vari, anzi quasi addirittura incrementarne il consumo se questo avesse aiutato a diventare "più dolci" in famiglia, in casa, con il nostro "immediato" prossimo.
Il monito era sempre quello di ricordarsi che il "prossimo" di cui pure parla il vangelo molto spesso è davvero indicato per nome e cognome nel nostro stesso certificato di stato di famiglia, ma talvolta a noi potrebbe risultare più comodo o maggiormente facile porre in essere una buona opera caritatevole nei confronti di un prossimo "meno vicino" piuttosto che impegnarci faticosamente nel (tentare di) migliorare un rapporto familiare, perché investire in una relazione familiare fa rischiare di più, richiede tempo, implica energie, può generare delusioni e lasciare amari retrogusti.
Compiere invece un'opera "esterna" (seppur lodevole) potrebbe – e spero di non incorrere in fraintendimenti – più facilmente rasserenarci e farci sentire con il cuore (apparentemente) in pace: l'opera è stata fatta, l'impegno per la quaresima è stato adempiuto, la coscienza appare "in ordine" e quieta.
È bene ed è bello che ci si impegni (pure) nelle opere parrocchiali, nel volontariato, nelle attività caritatevoli, ecc., ma – anche se meno pubblicamente – la nostra (vocina della) coscienza bene riconosce che una piccola cosa "offerta" in famiglia, fra le mura domestiche vale almeno tanto quanto una grande ed evidente attività in pubblico.
Forse il vero miracolo è (solo) un cuore che cambia: si dice che è in quaresima che Dio ci lancia la corda della misericordia...

Il vocabolario del papa è pieno di sorprese

Il Pontefice ogni tanto usa parole che destano sorpresa. Per esempio, durante una visita a Napoli, in un discorso contro la corruzione, si è servito del verbo *"spuzzare"* , e ha detto: *"La corruzione spuzza, la società corrotta spuzza e un cristiano che fa entrare dentro di sé la corruzione non è cristiano, spuzza"*.
Molti si sono stupiti e hanno commentato che si trattava di un errore, di un verbo usato a sproposito da Papa Francesco, che essendo cresciuto in Argentina avrebbe dimenticato l'italiano. Invece questo verbo esiste, significa: "mandare un odore spiacevole, cattivo, come quello che viene da qualcosa che è andata a male, che si è corrotta" È usato non solo in Piemonte (la regione d'origine della famiglia Bergoglio), ma anche in vari dialetti settentrionali, nel milanese, nel ligure, nel veneziano.
Le parole nuove inventate o riutilizzate dal Papa sono così numerose che gli studiosi hanno già dato loro un nome: - BERGOGLISMI -.

RESOCONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI DI LEINI dal 1° GENNAIO al 31 DICEMBRE 2015

	ENTRATE	USCITE
Saldi cassa/banca al 31 dicembre 2014	**86.800,12**	
Collette festive e feriali	37.869,00	
Intenzioni Defunti	24.560,00	
Offerte per Sepolture	10.110,00	
Offerte Candele	12.380,00	
Offerte Matrimoni, Battesimi, Cresime, Comun.	4.030,00	
Offerte per la Parrocchia (offerte, rimborsi..)	14.610,59	
Caritas	5.836,00	6.866,20
Manutenzione ordinaria		7.702,94
Manutenzione straordinaria, professionisti		7.297,62
Attrezzature, Impianti		2.639,00
Cancelleria		653,56
Canonica: contributo del Parroco e spese vitto	3.720,00	2.844,97
Attività pastorali e Catechesi	2.571,00	3.062,47
Liturgia		1.756,46
Stipendio Parroco e rimborsi preti e seminarista		22.328,59
Imposte e Tasse		1.708,85
Tasse alla Diocesi (sul bilancio anno 2014)		2.493,00
Assicurazioni (polizze varie)		4.027,92
Acquedotto		571,50
Enel/rimborso fotovoltaico	593,03	7.633,70
Telecom		1.055,23
Riscaldamento		7.244,29
Oratorio, Pialpetta, Estate Ragazzi	60.480,00	81.008,84
CINEMA: esercizio ordinario anno 2015	42.107,62	45.182,60
Campo Lavoro 2015	16.698,26	7.700,00
Saldo Convenzione Comune per uso Auditorium	20.000,00	
Contr. Comune per ER (saldo 2014 – acconto 2015)	11.562,04	
Confraternita SS. Nome di Gesù (San Giovanni)		10.188,40
Interessi e commissioni-bolli banca e posta	6,26	347,99
TOTALI	**353.933,92**	**224.314,13**
Saldi cassa/banca al 31 dicembre 2015	129.619,79	
Fondo Massiccio al 01.01.2015	83.172,80	
Spese per solidarietà dal Fondo Massiccio	140,00	39.079,17
Saldo Fondo Massiccio al 31.12.2015	44.093,63	

* *Il bilancio è di cassa (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e non di competenza. Ciò vuol dire che alcune voci sono parziali, in quanto non "chiuse".*
* *Nel prospetto non ci sono le voci "pellegrinaggi" e "lavoro accessorio" che sono attività le cui entrate e uscite pareggiano a zero, e sono a cavallo di due anni solari.*
* *Nel 2015, per un problema di domiciliazione bancaria, non sono state addebitati euro 7.278,68 di un'utenza ENI, che verrà caricata sul bilancio 2016.*
* *Dal ricavato del campo lavoro 2015, sono stati dati euro 6000,00 all'associazione FIDES onlus ed euro 1700,00 all'associazione ABALALITE.*
* *Nel 2015 si sono anche raccolti per le Missioni euro 935,00 e per la Quaresima di Fraternità euro 1080,00.*
* *Nel presente bilancio non ci sono la contabilità del Santuario e della cappella dei Tedeschi.*
* *Nel 2016 si affronterà il consolidamento e il restauro del Campanile di San Giovanni, le cui spese sono preventivate in circa euro duecentomila.*

alf S.A.S.
investigazioni
intelligence
protezione
sicurezza
Fabrizio Aseglio Gianinet
Investigazioni e indagini di ogni tipo.
Investigatore abilitato con licenza prefettizia n. 4/03 ag
PROT. N. 10127/2011/area 1/ter
Via Vassalli Eandi, 2
10138 Torino
Tel. e Fax 011 433.30.91
Cellulare 347 583.78.66
email: info@alfinstigazioni.it

CioccolART
Qui si racconta il cioccolato
Hai voglia di coccolARTi allora vieni a visitare il nuovo negozio di cioccolART
Si confezionano uova di Pasqua con sorprese personalizzate
CioccolART - Via Volpiano 92 Leinì - 0119983223 - info@chocoleini.it

BOSCH Service
SCARABOSIO s.n.c.
di Luciano Scarabosio & C.
AUTORIPARAZIONI ELETTRAUTO
• CENTRO REVISIONI • GOMMISTA
• CARICA CONDIZIONATORI • SOSTITUZIONE OLIO
CAMBIO CON ATTREZZATURA SPECIFICA
Strada Caselle 53/A • 10040 Leinì (TO) • Tel. 011 998 80 80

SOLIDARIETÀ FRATELLANZA CONDIVISIONE

Cristianesimo e Islam: a Leinì il dialogo è possibile

Auditorium parrocchiale gremito per la serata di confronto e dibattito sul tema «Cristianesi e Islam; dialogo necessario», proposto dalla parrocchia di Leinì guidata da don Pierantonio Garbiglia. E i leinicesi e altre comunità della zona hanno risposto con inattesa partecipazione all'incontro che nasce dall'esigenza di conoscere ed approfondire un tema di grande attualità nell'intento di andare oltre i luoghi comuni sull'immigrazione e sull'Islam, che – a causa dei tragici fatti di cronaca legati al terrorismo - non contribuiscono a rafforzare il dialogo, ormai necessario, e invocato da più parti, fra le due grandi religioni monoteiste, che hanno permeato con la loro storia e tradizioni grandi culture e civiltà. E i relatori della serata (nella foto), moderata da Marina Lomunno, giornalista de «La Voce del popolo» hanno offerto notevoli spunti di riflessione: don Ermis Segatti, teologo e docente di Storia del Cristianesimo alla Facoltà teologica di Torino e il giovane lo studioso dell'Islam Ibrahim Gabriele Iungo, che ha maturato una lunga esperienza di studi a livello internazionale sull'interpretazione coranica ed i precetti islamici.
Molte le domande, gli interrogativi, ma anche le più semplici curiosità nella serata caratterizzata da un clima di dialogo. Ad introdurre il tema della serata, il parroco don Garbiglia che, citando un articolo pubblicato sul quotidiano «La Stampa», dedicato ai Giusti musulmani, ricordati dagli Ebrei, è entrato subito nel cuore del dibattito, ricordando a tutti, che attorno all'Islam non c'è solo terrorismo ed intolleranza, ma anche tanti episodi, poco conosciuti, che gettano una luce nuova sulla religione monoteista.
Marina Lomunno ha avviato il dialogo invitando i relatori su «Cosa rappresenta per ciascuno il dialogo fra Cristianesimo ed Islam. E soprattutto questo dialogo è possibile oggi?». La risposta è sicuramente affermativa: Ibrahim Gabriele Iungo è partito dalla tradizione comune abramitica, citata sia nella Bibbia che nel Corano che ricorda l'episodio della visita degli angeli presso la tenda di Abramo. «Tutto ha inizio con un invito alla pace - ha detto lo studioso islamico - a cui segue una reciproca conoscenza. Senza una forma di dialogo che conduce alla conoscenza reciproca, non si possono porre le basi per il rispetto delle fedi». Interpretazione simile quella formulata da don Segatti. «Senza conoscenza non c'è dialogo. E laddove manca il dialogo, scaturisce l'odio». Non solo. Don Segatti ha più volte messo in guardia sul rischio che le religioni possano diventare «idoli». «Vedere il bene in solo ciò che si crede – ha affermato il teologo – è un modello di riferimento pericoloso». Abituati ormai, attraverso una lettura superficiale dei fatti, ad un messaggio islamico esclusivamente veicolato dalla violenza e dalle stragi, l'Occidente poco o nulla sa degli sforzi da parte di un Islam che rifiuta l'odio e la violenza in nome di Dio. «Pochi conoscono i documenti prodotti da oltre 250 saggi musulmani – ha proseguito Iungo – che condannano la violenza in nome di Dio e che ricordano che gruppi come l'Isis danno una interpretazione sbagliata del Corano. Ci sforziamo di far arrivare questi documenti ai musulmani che vivono in occidente. Spiegando loro che l'Islam non è quello delle stragi e dei massacri».
Molti interrogativi posti durante la serata talmente partecipata che non c'è stato il tempo per rispondere a tutti. «Il Presepe può urtare la sensibilità di un fedele musulmano?». «Assolutamente no - precisa Iungo - fa parte di quella tradizione e cultura cristiana che noi rispettiamo. Partendo proprio dalla figura di Maria, la madre di Gesù venerata anche nell'Islam».
Insomma, a Leinì, si sono fatti piccoli passi di conoscenza reciproca, all'insegna di quel rispetto e quel dialogo comune che tarda a venire ma che è possibile a partire da serate come questa.

Davide Aimonetto

Continua da pag.1

Distribuire alimenti
Gestione dell'archivio cartaceo e digitale del magazzino alimenti
Gestione dell'archivio e contabilità
Raccolta e gestione di mobili e elettrodomestici
Guidare il furgone della parrocchia per piccoli servizi
Gestione del rifornimento al Banco Alimentare e supermercati
Primo ascolto delle persone in difficoltà.
Una volta raccolte le disponibilità (direttamente dal parroco, in ufficio parrocchiale, entro fine aprile) ci saranno alcuni incontri per tutti i volontari, sui nuovi volti della povertà, sulle dinamiche della relazione d'aiuto, ecc. Per chi sarà un po' di più in prima linea con il "primo ascolto", ci saranno ulteriori incontri specifici.
Puntiamo ad una Caritas parrocchiale con un centro d'ascolto aperto più ore durante la settimana, e con alle spalle una rete di persone in supporto per tutti gli aspetti pratici. Questo cambio di stile e di fare sarà anche accompagnato dal cambio della sede. La sede della Caritas si sposterà (con previo avviso) nei locali di casa Ferrero, con accesso da via Provana.
"E il re dirà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25).

don Pier

PARROCCHIA DI LEINI
QUARESIMA DI FRATERNITA' 2016

Da sempre il tempo quaresimale ha fra i suoi fondamenti anche il valore evangelico della condivisione. Ed è per questo motivo che anche quest'anno la nostra Parrocchia ti invita a sostenere un progetto di solidarietà. Non a caso tale iniziativa ha assunto il nome di "Quaresima di Fraternità". Quest'anno si è pensato che i primi destinatari della nostra solidarietà dovessero essere i nostri fratelli e sorelle più prossimi, ossia le famiglie che abitano sul territorio di Leini, seguite dalla Caritas parrocchiale.

1) CHE COS'E' LA CARITAS?
Innanzitutto dovrebbe essere, per come l'aveva pensata e istituita nella diocesi di Torino il card. Anastasio Ballestrero negli anni 1980, il cuore pulsante di ogni parrocchia. Si dovrebbe poter dire sull'esempio del Santo Cottolengo "Caritas Christi urget nos","E' l'Amore di Cristo che ci spinge a cercarlo nei nostri fratelli". Poi la Caritas è un servizio di accoglienza, composto da un gruppo di volontari, rivolto alle situazioni di disagio sociale segnalate dai servizi preposti, dove, chi è in difficoltà, può trovare ascolto e sostegno per affrontare e cercare di superare i momenti critici della propria vita. E' un tentativo di dare un filo di speranza.

2) COSA FA LA CARITAS?
La Caritas è in grado di fornire alimenti di prima necessità, indumenti, biancheria personale e per la casa e tutto quanto possa essere necessario per il sostentamento delle persone.

3) COME SARANNO UTILIZZATE LE OFFERTE DELLA RACCOLTA?
Le offerte saranno utilizzate per le attività della Caritas, che attualmente segue una settantina di famiglie domiciliate sul nostro territorio di Leini.

4) COME SI SOVVENZIONA LA CARITAS?
La Caritas si sovvenziona unicamente con le donazioni e l'aiuto della comunità parrocchiale leinicese. A questa si aggiunge il Banco Alimentare, che contribuisce con la fornitura di alcuni prodotti alimentari.

Aiutaci a dare un Filo di Speranza a chi ha perso ogni speranza!

(Potrai restituire la busta allegata durante la Settimana Santa in chiesa parrocchiale)

Il Filo continua

L'iniziativa parrocchiale "Il Filo della speranza" si concretizzerà a breve con l'arrivo, Lunedì 29 Febbraio, dei migranti che verranno accolti presso la Casa Ferrero a Leinì. Si tratta di una famiglia composta da sette adulti, un ragazzo di 19 anni e due bambini, di tre anni e mezzo e un anno rispettivamente. Quella che arriverà a Leinì è una delle due famiglie che saranno ospitate nel Torinese; l'altra potrebbe essere destinata ad una comunità Valdese o ad altra Parrocchia.
La nostra comunità sarà tra le prime in Piemonte a rendere operativo il progetto, coordinato per Leinì da Renzo Marcato. Le persone accolte sono siriani di religione musulmana, con esperienze di pacifica convivenza con i cristiani e provengono dalla città di Homs, duramente colpita dalle violenze del conflitto.
Il loro viaggio verso l'Italia li porterà prima a Roma, dove verranno svolte le attività di identificazione. Poi tappa a Reggio Emilia e infine in Piemonte. Casa Ferrero è pronta ed arredata grazie al lavoro del gruppo di volontari e alla generosità dei leinicesi.

Preghiera prima dei pasti nel giorno di Pasqua e in ogni Domenica

Uno dei genitori introduce la preghiera con questo saluto:

La pace del Signore sia su di noi
e sulla nostra Casa.

Quindi qualcuno legge questo o un altro brano della Bibbia:

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino,
le donne si recarono alla tomba,
portando con sé gli aromi che avevano preparato.
Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro;
ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.
Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire
vicino a loro in vesti sfolgoranti.
Essendosi le donne impaurite
e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro:
"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?
Non è qui, è risuscitato"» (Luca 24,1-6).

Poi si prega tutti insieme:

Effondi Signore la tua benedizione sulla nostra famiglia
riunita nel tuo nome.
Fa che ognuno di noi sia fervente nello spirito,
assiduo nella preghiera,
premuroso nel reciproco aiuto,
sollecito alle necessità degli altri,
testimone di fede e di amore, con le parole e le opere.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Tratto dal Messaggio dell'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia,
In occasione della Quaresima e della Santa Pasqua 2016)
"CANTERÒ PER SEMPRE LA MISERICORDIA DEL SIGNORE"
(Il libretto è disponibile in fondo chiesa)

Forme e Colori
Acconciature
ORARIO CONTINUATO
Il giovedì aperto dalle 12,00 alle 20,00
Daniela Eandi
Via G. Matteotti, 60 - 10040 LEINÌ (TO) - Tel. 011.9981546

Autoscuola Leinì di Geraci
Patenti: A-B-C-D-E e C.A.P.
Recupero punti
Rinnovi duplicati
Conversioni militari ed estere
Visita medica in sede
Aula computerizzata
Via Matteotti, 54 - Tel. 011-9980312 - 10040 LEINI' (TO)

LA PALESTRA
CENTRO GINNICO E RIABILITATIVO
Oggi...
è il momento di muoversi, camminare, correre senza vergognarsi,
fare ginnastica per curare il proprio fisico,
per sentirsi meglio e per vivere meglio.
GINNASTICA DI MANTENIMENTO
RIABILITATIVA
CORRETTIVA • POSTURALE
STEP
PILATES
POTENZIAMENTO MUSCOLARE
PROVA GRATUITA SU TUTTI I CORSI
HIP-HOP ADULTI
CORSO DI HIP HOP
(per ragazzi a partire dai 3 anni)
DANZA MODERNA
NOVITÀ 2014: MOVIDA FITNESS
Leinì (TO) - Via Carlo Alberto, 80 - Tel. 011.9989633

Spazio Giovani Spazio Giovani Spazio Giovani Spazio Giovani Spazio Giovani Spazio Giovani

Campo animatori invernale a Pialpetta

Un mix di allegria e voglia di svago ha cinto la mattinata di domenica 06 dicembre: era finalmente arrivato il tempo dei campi invernali degli animatori! Al termine della celebrazione della Messa alle ore 9.30, gli animatori si sono organizzati con le proprie macchine ed hanno raggiunto la Casa Alpina a Pialpetta. Dopo aver sistemato i bagagli nelle rispettive camerate abbiamo potuto rigenerarci con un ottimo pranzo preparato dalle cuoche Angela, Caterina e Domenica. Nel pomeriggio oltre al tempo libero abbiamo fatto un'attività intitolata "deserto", un momento di riflessione, in completa solitudine, soli con se stessi. A seguire, cena con rispettivi giochi organizzati da Dario, Stefano ed animatori più grandi. La mattina di lunedì 07 dicembre, Stefano ci ha presentato una francescana conosciuta da lui in seminario. Ci ha raccontato la sua vita, in ogni minimo particolare. Partendo dalla sua infanzia, dai lutti subiti in famiglia, della sua adolescenza fino alla sua vocazione avvenuta proprio ad Assisi, grazie alla sua curiosità per i beni culturali. La sua scelta di vivere da eremita, lontana da tutto e da tutti, non è stata forzata, anzi si può fare del bene anche non vedendo delle persone.

Ha coinvolto, impressionato e stupito ogni singolo animatore presente in sala, con la sua storia. Alla fine ha regalato ad ognuno una ricetta per vivere bene "....Anche questo è stare con Dio".

Martedì 08 dicembre, dopo la consueta preghiera in Cappellina, abbiamo fatto colazione e ci siamo apprestati a rifare le valige per tornare a Leini. Inoltre la casa ha subito un rinnovamento, grazie alle nostre pulizie.

Pialpetta è sempre stata la metà di incontro non solo di gruppi giovanili, (animati ed animatori) , ma anche un soggiorno vacanza per le famiglie e luogo di celebrazione dei vincenti e dei vincitori delle varie staff che si sono succedute nel tempo. La Casa Alpina incarna i valori della solidarietà, dell'amicizia e della collaborazione di cui ogni uomo che ha varcato la sua soglia dovrebbe aver interiorizzato.

Flavia Sandrone

1. *Campo invernale dei giovani di I e II superiore*
2. *La casa alpina accoglie i ragazzi di terza media per il campo invernale*
3. *Gli animatori a Pialpetta tra allegria e riflessione*
4. *I ragazzi di terza media e i loro animatori vivono una significativa esperienza al Cottolengo di Torino*
5. *I ragazzi di seconda media, con animatori e catechiste, in pellegrinaggio a Torino per il Giubileo della Misericordia, passano la Porta Santa del Duomo*

Ai volontari della gioia e della pace

Volontari della pace e dell'amore,
date a piene mani il bene, paghi di un sorriso tremulo, di una stretta di mano, mano bianca o nera poco importa, purché si possa camminare insieme per le strade della vita con amore.
Date la vostra giovinezza, il vostro coraggio e la vostra luce a chi talvolta stanco e deluso inghiotte più lacrime che pane.
Grazie, volontari della gioia!
Date ancora, date sempre perché è più felice chi dà di chi riceve.
E se tutto viene scritto lassù nel LIBRO DELLA VITA, certamente i vostri nomi brilleranno un giorno illuminati dal sorriso di Dio.
Che Dio Vi benedica, volontari della pace e dell'amore!

(parole di una volontaria)

PROPOSTE AUDITORIUM

Sabato 9/4 alle ore 16 ci sarà lo spettacolo magi-comico Magic Quark della compagnia "I tre al truc" per adulti e bambini per raccolta fondi a favore dell'associazione Amici di Matteo ONLUS;

Ven. 15/04 invece alle ore 21 ci sarà la commedia "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi" portato in scena dall' Associazione Decima Arte

Auditorium di Leinì
LEINI A TEATRO
Secondo Atto

Venerdì 18 marzo 2016 ore 21:00
GL'INNAMORATI underground
Presentato da IL MULINO DI AMLETO – TEDACÀ
di Carlo Goldoni con gli attori della compagnia musiche originali di Davide Arneodo (Marlene Kuntz)
regia di Marco Lorenzi

Venerdì 29 aprile 2016 ore 21:00
SONÀTA MASCARÀTA
Presentato da O.P.S. OFFICINE PER LA SCENA
Scenario tragicomico in musica e danza dell'amor sofferto

Incontri formativi per genitori
Proposta di incontri formativi per genitori delle medie e prime classi delle superiori

Titolo: "il gioco della bottiglia. Alcol e adolescenti"
Data: giovedì 10 marzo 2016

Titolo: "L'adolescente in-forma attiva: voglia di studiare saltami addosso.alla ricerca delle motivazioni allo studio"
Data: giovedì 7 aprile 2016

Dove? Auditorium, piazza don Matteo Ferrero, Leini dalle ore 21.00 alle ore 23.00

Con chi? Saremo aiutati dalla psicopedagogista Tiziana Monticone.

Le modalità dell'incontro richiedono un coinvolgimento attivo dei genitori attraverso il racconto di episodi, aneddoti, loro convinzioni, e la visione di spezzoni di film e slides.